



Italcementi
Italcementi Group

Via G. Camozzi, 124
24121 Bergamo
Italia
www.italcementi.it

Tel. 035 396 111
Fax 035 244 905
Telex 300123 ITALC I
e-Mail info@italcementi.it

Allegato 14

Sintesi non tecnica

1. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO	3
2. CICLO PRODUTTIVO	3
3. ENERGIA	4
4. EMISSIONI E SISTEMI DI CONTENIMENTO E ABBATTIMENTO	4
EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	4
SCARICHI IDRICI.....	4
EMISSIONI SONORE.....	5
RIFIUTI	5
5. VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	5

1. INQUADRAMENTO URBANISTICO E TERRITORIALE DELL'IMPIANTO

Il sito industriale di Trieste oggetto della presente relazione tecnica, ubicato all'interno del territorio comunale di Trieste e con sede in Via Caboto n. 17, è affacciato sulla Baia di Muggia, un'insenatura naturale ubicata tra Trieste e Muggia, adibita a porto industriale. In particolare, il sito è inserito nella porzione meridionale della città di Trieste, nella zona industriale situata a est/sud-est rispetto alla città, a circa 8 km da essa; le zone residenziali più prossime sono ubicate sul monte S. Pantaleone a circa 1 km in direzione Nord-Ovest, in posizione topograficamente più elevata rispetto al sito Italcementi.

La cementeria si estende su un'area di 154860 m², inserita in un ampio contesto industriale, produttivo-commerciale e tecnologico ed è servita dalle seguenti direttrici viarie e di collegamento:

- la Strada Statale n. 14, che si sviluppa tra le colline ed il mare Adriatico;
- l'Autostrada Torino-Trieste (A4, E63);
- la ferrovia, nonché alcune strade provinciali e intercomunali di minore importanza.

La cementeria di Trieste è stata avviata dalla Società Italcementi in data 28 luglio 1954 con l'entrata in esercizio del primo forno. Negli anni successivi venne potenziata con l'installazione di un secondo forno il cui avviamento è datato giugno 1959.

2. CICLO PRODUTTIVO

La cementeria di Trieste adotta il ciclo produttivo cosiddetto "a via semi-secca" con due forni dotati di preriscaldatore a griglia Lepol. Il ciclo produttivo è composto dalle attività di seguito brevemente descritte:

- estrazione e frantumazione calcare presso la cava "San Giuseppe" e successivo trasporto in cementerie tramite teleferica;
- estrazione scisto presso la cava "San Pantaleone" o ricevimento scisto da terzi
- frantumazione delle materie prime;
- ricezione e deposito di materie prime in capannone coperto e chiuso, attrezzato con gru a carro ponte;
- macinazione delle materie prime frantumate in molini tubolari a sfere, fino ad ottenere una polvere fine detta farina cruda;
- omogeneizzazione della farina cruda e deposito in appositi sili;
- alimentazione della farina cruda nei forni di cottura, dopo granulazione con acqua (da cui "a via semi-secca"), e riscaldamento fino alla temperatura di clinkerizzazione. I forni di cottura utilizzano principalmente combustibile solido finemente polverizzato in un apposito molino,

ricevuto via automezzi e stoccato in capannone. I forni producono un semilavorato sotto forma di granuli, detto clinker, che costituisce il componente principale dei cementi commerciali.

- Raffreddamento del clinker con recupero termico e stoccaggio in capannone chiuso;
- macinazione del clinker in molini tubolari a sfere, dopo aggiunta di gesso ed eventuali correttivi, fino ad ottenere le diverse tipologie commerciali di cemento;
- spedizione del cemento sfuso o in sacchi palettizzati tramite carico automatico su mezzi appositamente attrezzati.

3. ENERGIA

Il ciclo tecnologico richiede sia energia termica per l'essiccazione e la cottura delle materie prime, sia energia elettrica per il funzionamento di tutti i macchinari. L'energia termica deriva da combustibili convenzionali, in particolare metano, olio combustibile e coke di petrolio. L'energia elettrica è fornita da terzi.

4. EMISSIONI E SISTEMI DI CONTENIMENTO E ABBATTIMENTO

Emissioni in atmosfera

Tutti i punti di emissione in atmosfera sono presidiati da filtri elettrostatici o a tessuto per l'abbattimento delle emissioni di polveri. Le emissioni gassose sono tenute sotto controllo con sistemi di combustione avanzati e con la tecnologia di processo adottata. Tutte le emissioni delle cementeria sono periodicamente misurate con controlli discontinui ad opera del Servizio Ecologia della Direzione Tecnica Italia di Italcementi S.p.A..

Scarichi idrici

L'approvvigionamento idrico per gli usi industriali e civili è garantito dall'allacciamento con l'acquedotto ACEGAS S.p.A.. Il raffreddamento delle macchine avviene in circuito chiuso. Mediante l'installazione di una pompa, le acque di scarico e le acque meteoriche della sottorete lato "San Pantaleone" sono convogliate ai sili metallici di stoccaggio da cui sono reintegrate nel ciclo dell'acqua di processo e di raffreddamento, determinando un notevole risparmio sull'utilizzo dell'acqua di rete.

Le acque industriali, meteoriche e dei servizi igienici di reparto sono convogliate previo opportuna trattamento in pubblica fognatura. Le acque provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici e delle case sociali sono convogliate in pubblica fognatura.

Emissioni sonore

La cementeria è stata oggetto di interventi di insonorizzazione che la allineano ai limiti di accettabilità applicabili.

Rifiuti

I rifiuti prodotti dalla cementeria sono differenziati e stoccati all'interno dell'area di deposito temporaneo opportunamente predisposta, in attesa del conferimento a soggetti autorizzati allo smaltimento o al recupero.

La cementeria è autorizzata all'attività di recupero in regime semplificato di rifiuti non pericolosi ex artt. 31 e 33 del D.Lgs. 22/97 di alcune tipologie di rifiuti individuate nell'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998 così come modificato dal D.M. 5 aprile 2006 n. 186, in sostituzione di materie prime di origine naturale. Inoltre seleziona rifiuti ferrosi e scarti di legno per il recupero presso terzi.

5. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Le prestazioni ambientali della cementeria sono prossime agli standard connessi alle migliori tecniche di controllo dell'inquinamento applicabili alla specifica tipologia di impianto, necessitando tuttavia di alcuni interventi mirati. Sono previsti infatti interventi migliorativi nel campo del trattamento dei fumi emessi dai forni di cottura. I parametri più significativi sono già monitorati con rappresentatività: si intende tuttavia installare avanzati sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera.

Si segnala inoltre che la cementeria è si sta preparando a sottoporre a certificazione ISO 14001 il proprio Sistema di Gestione Ambientale.